



**Banco BPM Vita SpA
Milano**

**Fondo interno assicurativo
“FONDO FINANCIAL AUDACE”**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Vita SpA
Milano

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “FONDO FINANCIAL AUDACE” per l’esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (articoli 6 e 7), le tipologie di investimenti (articolo 4) e le spese a carico del fondo (articolo 8) (Allegato 4), predisposti da Banco BPM Vita SpA (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Banco BPM Vita SpA sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)*, che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'articolo 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “FONDO FINANCIAL AUDACE”, relative all’esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all’utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l’attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo “FONDO FINANCIAL AUDACE” che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “FONDO FINANCIAL AUDACE” sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “FONDO FINANCIAL AUDACE” possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 19 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin'.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

ATTIVITÀ	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	163,23	85,82	836,01	67,12
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	163,23	85,82	836,01	67,12
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITÀ MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	26,98	14,18	91,64	7,36
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			313,95	25,21
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITÀ			3,94	0,32
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)			3,94	0,32
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute			3,94	0,32
H2.3. Sopravvenienze attive				
H2.4. Crediti diversi				
H2.5. Commissioni retrocesse				
TOTALE ATTIVITÀ	190,21	100,00	1.245,54	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE	-2,15	91,10	-1.071,28	99,99
M. ALTRE PASSIVITÀ	-0,21	8,90	-0,15	0,01
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4 Commissioni di Gestione	-0,21	8,90	-0,15	0,01
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITÀ	-2,36	100,00	-1.071,43	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		187,85		174,11
Numero delle quote in circolazione		21,01300		21,25400
Valore unitario delle quote		8,94		8,19

Movimenti delle quote nell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate				0,24100

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO Fondo Financial Audace

SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2024

	Rendiconto al 31-12-2024	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1,64	6.451,99
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	1,64	6.451,99
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	16,20	78,18
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	16,20	78,18
Risultato gestione strumenti finanziari	17,84	6.530,17
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		
C1. SU DEPOSITI BANCARI		
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	17,84	6.530,17
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	17,84	6.530,17
H. ONERI DI GESTIONE	-1,95	-1.557,13
H1. Commissioni di Gestione	-1,95	-479,67
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia		-1.077,46
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	15,89	4.973,04

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	9,16	Volatilità della gestione	7,02
Rendimento del benchmark	11,35	Volatilità del benchmark **	
Differenza	-2,19	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSE

Nel Fondo interno assicurativo “Fondo Financial Audace” sono confluiti nel tempo i premi versati dai contraenti delle polizze assicurative “Financial Futura” e “Financial Futura 2002”, “Financial Multiattiva”, “Financial Multiattiva 2002” e “Financial Multiattiva Free”, “Financial Oro” e “Financial Oro 2002”, le cui prestazioni sono direttamente collegate alle quote (quota di riferimento) in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA QUOTA

Il valore unitario della quota viene determinato settimanalmente, ogni mercoledì, tranne nei giorni di chiusura delle Borse Valori Nazionali, dividendo il valore complessivo netto del Fondo interno per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo interno.

Il valore complessivo netto del Fondo interno, determinato settimanalmente, è pari al valore delle attività del Fondo interno, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

Nel presente rendiconto il rendimento della gestione rappresenta la variazione percentuale del valore unitario delle quote dal 31.12.2023 al 31.12.2024.

Il rendimento del benchmark rappresenta la variazione percentuale ponderata sul peso specifico degli indici con i quali è stato costruito il benchmark stesso, osservato dal 31.12.2023 al 31.12.2024.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nel benchmark.

La volatilità della gestione rappresenta la deviazione standard annualizzata della serie storica degli incrementi del valore unitario delle quote nel medesimo esercizio di attività.

Nel corso di questo esercizio il valore della quota di riferimento è stato pubblicato sul sito internet della compagnia con variazione settimanale ogni giovedì e replicato giornalmente sino alla valorizzazione successiva.

Il Fondo ha investito il suo patrimonio in quote di OICR di diritto e in Fondi esteri autorizzati.

La gestione del Fondo interno è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali, che accerta la rispondenza della gestione al Regolamento del Fondo ed il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per il calcolo del valore del patrimonio netto del fondo sono i seguenti:

1. le operazioni di compravendita di titoli o di quote di Fondi Comuni di Investimento sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi, gli oneri di gestione e le spese a carico del fondo sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
3. gli interessi attivi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute d'acconto;
4. l'immissione e il prelievo delle quote del Fondo interno sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo;
5. le quote di Fondi Comuni di Investimento sono state valutate all'ultimo prezzo ufficiale, determinato e comunicato dalla Società di gestione;
6. alla chiusura dell'esercizio la valutazione delle quote di Fondi Comuni di Investimento è stata effettuata sulla base degli ultimi prezzi ufficiali calcolati dalla Società di gestione.

COSTI A CARICO DEL FONDO

E' a carico del Fondo interno la commissione di gestione.

La commissione di gestione del Fondo interno, pari all'1% su base annua, è calcolata settimanalmente sul valore del patrimonio del Fondo stesso e prelevata dalle disponibilità del Fondo con cadenza mensile.

Sono a carico della Compagnia tutte le altre spese diverse da quelle indicate nel Regolamento.

Milano, 24/02/2025

BANCO BPM VITA
L'Amministratore Del
Domenico...

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

Per i contratti di assicurazione sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un Fondo di Investimento, la Società ha istituito secondo le modalità descritte nel presente Regolamento, sette Fondi di gestione di valori mobiliari a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

Tali fondi sono denominati: Fondo Financial Geographic Areas, Fondo Financial Industrial Sectors, Fondo Financial Prudente, Fondo Financial Equilibrato, Fondo Financial Audace, Fondo Financial Riserva Euro e Fondo Financial Global Bond.

Il Contraente, in funzione delle proprie esigenze, sceglie il Fondo o i Fondi Interni tra quelli istituiti dalla Società, nel momento di sottoscrizione del contratto.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi

Lo scopo della gestione di ciascun Fondo Interno è di realizzare l'incremento delle somme che vi affluiscono.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Società, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi

Ai Fondi possono partecipare esclusivamente i Contraenti delle polizze emesse dalla Società e correlate agli stessi in base alle condizioni contrattuali.

Articolo 4 - Criteri di investimento dei Fondi Interni

FONDO FINANCIAL GEOGRAPHIC AREAS

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di O.I.C.R. di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo obbligazionario e la liquidità potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 10% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è alto. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 20,207%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D

I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici Benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
90,00%	MSCI WORLD IN EURO	MSWRLD\$/USEURSP	MXWO
10,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL INDUSTRIAL SECTORS

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di O.I.C.R. di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo obbligazionario e la liquidità potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 10% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è alto. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 18,414%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D

I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici Benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
90,00%	MSCI WORLD IN EURO	MSWRLD\$/USEURSP	MXWO
10,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL AUDACE

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto tra valori mobiliari di natura azionaria e obbligazionaria. Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore all'80% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è medio alto. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 14,122%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D



I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici Benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
35,00%	MSCI WORLD IN EURO	MSWRLD\$/USEURSP	MXWO
35,00%	MSCI EUROPE	MSEROP\$/USEURSP	MSDUE15
10,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG
10,00%	JPM GLOBAL GOVT IN EURO	JPMGIU\$(RI)/USEURSP	JPMGGLBL
10,00%	JPM EMU AGGREGATE ALL MATH.	JAGALLE(RI)	JPMGEMLC

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL EQUILIBRATO

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto tra valori mobiliari di natura azionaria e obbligazionaria. Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 60% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati conformemente** alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è medio alto. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 10,109%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D

I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
25,00%	MSCI WORLD IN EURO	MSWRLD\$/USEURSP	MXWO
25,00%	MSCI EUROPE	MSEROP\$/USEURSP	MSDUE15
10,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG
10,00%	JPM GLOBAL GOVT IN EURO	JPMGIU\$(RI)/USEURSP	JPMGGLBL
20,00%	JPM EMU AGGREGATE ALL MATH.	JAGALLE(RI)	JPMGEMLC
10,00%	LEHMAN EURO-AGG. CORP.500MM (E)	LHAC5ME	N.A.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL PRUDENTE

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto tra valori mobiliari di natura azionaria e obbligazionaria. Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 40% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è medio basso. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 5,914%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D

I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi Benchmark	Indici benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
10,00%	MSCI WORLD IN EURO	MSWRLD\$/USEURSP	MXWO
20,00%	MSCI EUROPE	MSEROP\$/USEURSP	MSDUE15
15,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG
10,00%	JPM GLOBAL GOVT IN EURO	JPMGIU\$(RI)/USEURSP	JPMGGLBL
35,00%	JPM EMU AGGREGATE ALL MATH.	JAGALLE(RI)	JPMGEMLC
10,00%	LEHMAN EURO-AGG. CORP.500MM (E)	LHAC5ME	N.A.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL RISERVA EURO

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto prevalentemente orientata verso valori mobiliari di natura obbligazionaria (titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito, strumenti di mercato monetario in genere, quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, O.I.C.R. di tipo obbligazionario e monetario). Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 10% del medesimo.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è basso. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 1,268%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D



I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici Benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
50,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG
10,00%	LEHMAN EURO-AGG. CORP.500MM (E)	LHAC5ME	N.A.
40,00%	JPM EMU AGGREGATE ALL MATH.	JAGALLE(RI)	JPMGEMLC

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

FONDO FINANCIAL GLOBAL BOND

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo in oggetto prevalentemente orientata verso valori mobiliari di natura obbligazionaria (titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito, strumenti di mercato monetario in genere, quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, O.I.C.R. di tipo obbligazionario e monetario). Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 10% del medesimo. Gli investimenti potranno essere effettuati anche in valute estere comportando un rischio di cambio a totale carico del Contraente.

La Società nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo di investimento in:

- **titoli quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998;
- **valori e quote** conformemente alla disciplina di cui al D. L. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento 16 settembre 1998.

Il profilo di rischio è basso. La volatilità media annua stimata, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 2,319%. Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Appendice all'Articolo 4 ai sensi della Circ. Isvap n. 551/D

I riferimenti alla volatilità media annua stimata sono da intendersi sostituiti dall'indicazione del benchmark, che è così composto:

Pesi benchmark	Indici benchmark	Codice Thomson Financial	Codice Bloomberg
10,00%	BANCA D'ITALIA LORDO BOT	ITSLBOT	ITGCBOTG
75,00%	JPM GLOBAL GOVT IN EURO	JPMGIU\$(RI)/USEURSP	JPMGGLBL
15,00%	LEHMAN EURO-AGG. CORP.500MM (E)	LHAC5ME	N.A.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento del fondo rispetto al proprio benchmark.

Articolo 5 - Disposizioni comuni ai Fondi Interni

La gestione dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti. La Società, nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali delle attività che compongono i Fondi in settori che richiedono competenze specialistiche al fine di avvalersi delle loro specifiche professionalità.

La Società si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.



Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Società ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo di investimento.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di O.I.C.R. promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo B.P.M. – Banca Popolare di Milano.

Articolo 6 - Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

La Società determina ogni mercoledì, oppure il giorno successivo qualora il mercoledì coincida con un giorno non lavorativo, il valore complessivo netto di ciascun Fondo.

Il valore complessivo netto del patrimonio di ciascun Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'art. 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di riferimento;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene determinato dalla Società ogni mercoledì, oppure il giorno successivo qualora il mercoledì coincida con un giorno non lavorativo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'art. 6, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

(a) - le commissioni di gestione pari all'1,5% annuo per il Fondo Financial Geographic Areas e per il Fondo Financial Industrial Sectors, all'1% annuo per il Fondo Financial Prudente, per il Fondo Financial Equilibrato e per il Fondo Financial Audace ed allo 0,5% annuo per il Fondo Financial Riserva Euro e per il Fondo Financial Global Bond. Tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del fondo al netto delle spese riportate nel seguente punto (b);

(b) - spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo su base annuale.

Tali spese, il cui rateo viene imputato al fondo settimanalmente, vengono prelevate dalle disponibilità di quest'ultimo nell'ultimo giorno di ogni mese.

Eventuali tasse ed imposte relative al Fondo saranno a carico del Fondo stesso. I crediti di imposta maturati nel Fondo interno vengono trattenuti dalla Società. La Società non riconoscerà ai Contraenti le eventuali commissioni retrocesse da terzi gestori di O.I.C.R.

Poiché il patrimonio dei Fondi Interni viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Società, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;
- le eventuali commissioni di incentivo, applicate solo su alcuni e subordinate al raggiungimento di un incremento percentuale del valore delle quote nella misura massima dello 0,25% su base mensile.




Articolo 9 - Revisione contabile

I Fondi Interni sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza dei Fondi Interni al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l'esatta valorizzazione delle quote.

Articolo 10 - Modifiche relative ai Fondi

Qualora a seguito dei cambiamenti della normativa primaria o secondaria di riferimento o comunque al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell'interesse di ogni partecipante, si determinasse la necessità di modificare il presente Regolamento o i criteri di investimento dei Fondi, la Società informerà per iscritto ciascun partecipante delle modifiche sopravvenute.

Milano, 24/02/2025

BANCO BPM VITA SpA
L'Amministratore Delegato

Domenico Ivan Lapenna